

SUMMIT IUCN CATEGORIE AREE PROTETTE*Almeria, Spagna, 7-10 Maggio***TEMI OGGETTO DI DISCUSSIONE E PRIMI DOCUMENTI DISPONIBILI*****1. DEFINIZIONE AP**

Chiarire la definizione IUCN di area protetta* – Documento di proposta – Nigel Dudley

Una questione chiave per la Task Force è chiarire l'interpretazione della definizione IUCN di area protetta, a capo della Task Force, descrive la questione e suggerisce le opzioni aperte alla IUCN.

Cosa intendiamo per "natura selvaggia"* – Deborah Bird Rose dell'Università Nazionale dell'Australia, fornisce una prospettiva delle popolazioni indigene e mette in discussione alcune nozioni occidentali relative alla natura e alla protezione

Patrimonio Mondiale dell'Umanità e Categorie IUCN - Alla ricerca di una relazione* - Marc Patry, Centro per il Patrimonio Mondiale dell'Umanità, UNESCO.

I due principali obiettivi di questo breve documento sono: spiegare l'attinenza del Patrimonio Mondiale dell'Umanità con la definizione IUCN di area protetta e spiegare la relazione tra il Patrimonio Mondiale naturale e le categorie IUCN

2. CATEGORIE

Categoria Ia* – Kent H. Redford e Nigel Dudley.

Le riserve della Categoria I sono aree altamente protette istituite ai fini di proteggere la biodiversità o aspetti geologici la cui persistenza è compatibile unicamente con un'influenza molto limitata da parte dell'uomo e dove la presenza dello stesso è severamente controllata e limitata per assicurare la salvaguardia di specifici target di conservazione. Queste riserve possono essere indispensabili aree di riferimento per la ricerca scientifica. In linea di massima, questo documento si attiene ai concetti del 1994, ma suggerisce anche alcune importanti modifiche alle linee guida.

Category 1b* - Cyril Kormos

Questo documento rivede le attuali linee guida (1994) per la categoria Ib - Wilderness. Il documento si concentra sulla conservazione della biodiversità, che è strettamente implicita nel testo attuale ma rende questo riferimento ancora più esplicito, ampliando il linguaggio che descrive gli obiettivi di gestione per le aree protette wilderness. Questo documento, inoltre, fornisce ulteriore chiarezza sul grado di utilizzo umano accettabile delle aree wilderness una questione che è stata centrale nel dibattito internazionale sulle definizioni normative e di indirizzo politico delle riserve integrali.

Categoria II* - Craig Groves, Società di conservazione della Fauna Selvatica, CEC.

Documento di discussione - Un documento che valuta e formula raccomandazioni su possibili modifiche alla categoria II.

Categoria III – Nigel Dudley.

Nel documento viene rivisto l'uso attuale della categoria e vengono effettuati alcuni cambiamenti per sottolineare l'importanza della biodiversità, viene chiarito che cosa si intende per "monumento naturale" e si discute su come le aree protette della categoria III si inseriscano nel sistema di aree protette nazionali.

Categoria IV* - Nigel Dudley (WCPA), Grazia Borrini-Feyerabend (CEESP).

Documento di discussione. Un documento che valuta e che formula raccomandazioni su possibili modifiche alla categoria IV.

In difesa dei paesaggi protetti. Una risposta ad alcune critiche della categoria V delle aree protette e suggerimenti per un suo miglioramento- *Josep Maria Mallarach, John Morrison, Ashish Kothari, Fausto Sarmiento, José- Antonio Atauri e Bobby Wishitemi*¹

Questo documento analizza alcune delle principali critiche mosse alla categoria V, allo stesso tempo indica il nuovo "paradigma" per le aree protette, le sfide per la conservazione della biodiversità e suggerisce una soluzione alternativa.

* I documenti contrassegnati da asterisco sono disponibili su CD o all'indirizzo <http://www.iucn.it/documenti/summitCategorieAP.htm>

¹ Questo documento in data 11 marzo 2007 è stato tolto dalla documentazione ufficiale che sarà discussa ad Almeria
DT/IUCN/ClassificazioneAP/Almeria/WD

Categoria V- Adrian Phillips e Jessica Brown

Questo documento rivede la definizione delle aree protette della Categoria V, i suoi obiettivi di gestione e ne distingue anche le caratteristiche. Discute le sfide che le aree protette della Categoria V devono affrontare, il loro ruolo nei paesaggi terrestri e marini, e ciò che rende la Categoria V unica in rapporto alle altre categorie di gestione delle aree protette. Propone una revisione della formulazione contenuta nella definizione del 1994 al fine di riconoscere i molteplici valori significativi delle aree protette di categoria V, inclusa la diversità biologica.

Categoria VI – Claudio C. Maretti, con il sostegno di Olatz Cases e Tiziana Imbroisi.

Questo documento rivede la definizione della Categoria VI, mantenendo la sostanza della definizione precedente, conferendole un valore più forte, mantenendo l'orientamento della classificazione coerente con i suoi obiettivi, omettendo particolarità inusuali e provando a chiarire alcune connessioni e le conseguenze di questa approssimazione. Si traccia prima la nuova guida proposta e ne segue la discussione delle modifiche.

3. APPLICAZIONE DELLE CATEGORIE**L'importanza delle Categorie nei processi decisionali-** David Sheppard.

Questo documento evidenzia l'utilizzo del Sistema di Categorie IUCN delle AP per influire nelle decisioni politiche in relazione alle aree protette nell'ambito internazionale, regionale e nazionale; inoltre identifica alcuni obblighi e lezioni imparati in relazione all'applicazione del sistema nelle politiche e discute le implicazioni per il summit delle categorie.

Principi fondamentale del sistema di categorie e principi di assegnazione- Adrian Phillips.

Alcuni principi di fondo del sistema di gestione delle categorie delle Aree protette, secondo quanto disposto nel 1994. Questo documento chiarisce quali sono e invita a confermarli nel Summit di Siviglia.

Una breve storia del sistema internazionale delle Categorie di Gestione delle AP - Adrian Phillips

Le origini del moderno sistema delle categorie di gestione adottate dalla IUCN nel 1994 può essere capito solo nel contesto della storia delle stesse aree protette.

Speaking a Common Language* – Nigel Dudley.

Sono sorti dubbi sul fatto che il progetto "Speaking a Common Language" (SACL) fosse un'operazione interna alla IUCN con una ridotta consultazione e un forte programma "anti-biodiversità". Quanto contenuto nel documento è un'interpretazione personale dell'autore, nonché capo della Task Force sulla classificazione.

Identificazione delle categorie delle Aree Protette* – Nigel Dudley e Adrian Phillips.

Proposta: eliminare i nomi dalla definizione delle categorie; queste saranno identificate semplicemente dai numeri e le relative descrizioni.

Una procedura per l'assegnazione delle categorie di gestione IUCN alla gestione delle AP in Spagna*

La classificazione delle AP in categorie è un tentativo di stabilire un numero limitato di categorie di protezione, permettendo un'analisi comparativa dei sistemi per la protezione della natura e un'identificazione più precisa degli obiettivi delle AP a livello mondiale.

Protocolli per la traduzione*

Le Linee Guida per le categorie devono essere tradotte in molte lingue e la precisione della terminologia è estremamente importante. Questa bozza di documento suggerisce alcuni passi per accertarsi che le traduzioni avvengano nel modo più accurato possibile.

Verifica e certificazione delle AP utilizzando il sistema di classificazione IUCN* - Rogert Crofts (WCPA).

Nel documento si suggerisce che un modo per confermare che la categoria assegnata all'AP sia corretta è necessario definire un sistema di verifica e certificazione.

Ripristino e Aree Protette*

Riassunto - un rapporto succinto che descrive come differenti forme di ripristino potrebbero essere adatte nelle sei categorie di IUCN.

4. GOVERNANCE**La "Matrice IUCN delle AP" - uno strumento per effettivi sistemi di AP** - Grazia Borrini-Feyerabend

Questo documento rivede la comprensione del concetto di "governance" delle AP che è emerso dal V Congresso Mondiale dei Parchi a Durban, dalla COP 7 della CBD e dal III Congresso Mondiale e gli indicatori fondamentali della governance: "tipologia" e "qualità". Inoltre, illustra la "Matrice IUCN delle AP" come uno strumento di conservazione con l'applicazione a livello internazionale, nazionale e locale.

Categorie e strumenti di Governance* - Nigel Dudley e Grazia Borrini Feyerabend.

Molti governi e ONG stanno chiedendo pareri su quali categorie applicare in date situazioni. Questo documento fornisce una guida per la selezione sia della categoria che del tipo di governance.

5. WDPA - Mancano ancora i documenti

6. BIOMI

Aree Protette Forestali* – Nigel Dudley e Adrian Phillips.

C'è confusione sul tema delle aree protette forestali, in particolare su cosa si ritiene appartenere a un'area protetta in questo contesto. Questi temi sono stati messi in evidenza dal fatto che la Valutazione dell'UNECE/FAO sulle Foreste Temperate e Boreali e vari criteri regionali e indicatori per lo sviluppo forestale sostenibile richiedono ai governi di essere più precisi sul numero e l'estensione delle aree protette forestali nei loro Paesi. Alcuni di questi temi si riferiscono anche ai resoconti per la Convenzione sulla Diversità Biologica.

AP e Biodiversità nell'acqua dolce*

Conclusioni e raccomandazioni dal Gruppo Acque Dolci Skukuza per la considerazione della WCPA al Summit di Almeria. Nel documento viene proposto di estendere la definizione di una AP per dare maggiore enfasi agli ecosistemi d'acqua dolce, richiesta che nasce da un gruppo di accademici e da ONG che si sono incontrate al parco nazionale del Kruger nel 2006.

7. EFFICACIA DI GESTIONE

Categorie di Aree Protette ed Efficacia di Gestione* – Marc Hocking e Nigel Dudley.

Efficacia di gestione è un termine che viene usato sempre di più dai direttori delle aree protette e dai policy makers da quando la questione venne sollevata durante il IV Congresso Mondiale dei Parchi a Caracas nel 1992. La valutazione dell'efficacia di gestione viene definita come la valutazione della qualità della gestione delle aree protette - primariamente in base a come vengono protetti i loro valori e raggiunti fini e obiettivi.

8. CASI STUDIO

Elan Durban - Nuove prospettive per le AP in Madagascar* - Nigel Dudley, Grazia Borrini-Feyerabend.

Rapporto di una missione IUCN in Madagascar che fornisce un parere sull'applicazione delle categorie nell'ambito di progetti per triplicare la copertura di aree protette nel paese

9. WORKSHOPS

AP nell'Africa orientale e del sud - nuove prospettive sull'uso delle categorie IUCN e la lista delle AP*

Rapporto di un workshop tenuto dal centro per il monitoraggio della conservazione mondiale dell'UNEP presso l'ufficio regionale IUCN per l'Africa Orientale, Nairobi ottobre 2005.

10. DOCUMENTI ESTERNI

AP e certificazione* - Nigel Dudley

Nel documento, preparato per il Terzo Congresso Mondiale dei Parchi nel 2003, si discute sulle opzioni per utilizzare la certificazione come strumento per assicurare sia l'efficacia di gestione delle Aree protette che l'esattezza dell'applicazione delle categorie.

L'influenza delle categorie IUCN nei contesti normativi internazionali, nazionali e regionali* - Benita J Dillon, Ufficio Scientifico, centro del diritto ambientale IUCN.

Molti governi hanno incorporato le categorie IUCN nelle proprie leggi nazionali. Nel documento si fornisce una descrizione completa delle risposte legali nazionali alle linee guida IUCN del 1994, nell'ambito del progetto "Parlare un linguaggio comune".

11. Settore Industriale coinvolto

La Prospettiva dell'ICMM sui Sistema dell'IUCN di Gestione delle Aree Protette*.

C'è una crescente richiesta di minerali le cui miniere si trovano sempre più in aree sottosviluppate e a maggiore biodiversità. Allo stesso tempo, con la biodiversità mondiale sempre più minacciata, la società domanda di aumentare il numero delle aree protette e migliorare la conservazione delle risorse naturali. Questo ha comportato conflitti tra l'industria estrattiva, le comunità locali e le organizzazioni conservazionistiche. Come risposta, l'ICMM e l'Unione Mondiale per la Conservazione della Natura (UICN) si sono, in questi ultimi quattro anni, impegnate ad un positivo scambio di idee con numerose discussioni e workshop sull'attività estrattiva, la biodiversità e altri questioni strettamente connesse.